



## Premessa

Con l'emanazione della Circolare n.263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti (la "Circolare 263"), Banca d'Italia ha rivisto la disciplina in materia di Vigilanza Bancaria, recependo, tra le altre, le modifiche introdotte da parte del Comitato di Basilea con il cosiddetto "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2" e le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE.

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale è articolata su "tre pilastri":

- ◆ il "Primo Pilastro" introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, prevedendo l'utilizzo di metodologie alternative per il calcolo dei requisiti patrimoniali;
- ◆ il "Secondo Pilastro" richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;
- ◆ il "Terzo Pilastro" introduce obblighi di informativa al pubblico volti a consentire agli operatori di mercato una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione ai rischi delle banche.

Con questo documento il Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo"), intende fornire al mercato le informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Il documento, strutturato in quadri sinottici ("Tavole") secondo quanto disposto dalla Circolare 263, fornisce informazioni di natura qualitativa e quantitativa, ove si ritengono applicabili al Gruppo, e viene pubblicato entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio; salvo dove diversamente indicato, i dati sono esposti in € '000.

Il Gruppo mantiene aggiornato il presente documento sul sito internet [www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it).